

VACCINAZIONE PEDIATRICA: CHIEDIAMO A REGIONE DI NON ABBASSARE LA GUARDIA

La Regione Lazio non deve abbassare la guardia sul fronte della vaccinazione antipneumococcica della popolazione pediatrica considerato livello essenziale di assistenza dal 2012. E' di questi giorni la notizia che per iniziativa del farmaceutico regionale si ipotizza il passaggio ad un vaccino a minor costo, ma a minore protezione per i bambini che verrebbero esposti a malattie gravi prevenibili. E' una strada da non percorrere. Da tanti anni viene utilizzato con successo il vaccino coniugato 13 valente a massima copertura verso patologie gravi quali meningiti e polmoniti. Optare per uno diverso a minor protezione verrebbe a creare una disparità di protezione a sfavore dei **NEONATI**, verso i quali gli investimenti di prevenzione vaccinale sono sempre stati massimi, oggi ancora di più con il nuovo PNPV 2017-19. Disparità accentuata dal fatto che da tempo è in atto un programma regionale di prevenzione delle malattie da pneumococco nella popolazione anziana con il vaccino a più ampia copertura.,
Con il vaccino attualmente in uso il ritorno in Sanità Pubblica è stato ottimale: riduzione delle numerose malattie correlate, dei ricoveri, dell'antibioticoresistenza.
In qualità di Medici, professionisti preposti alla tutela dei propri assistiti, bambini e adulti, ci auguriamo che da oggi la volontà della Regione sia di non retrocedere sulla migliore strategia vaccinale, ma di salvaguardare quanto finora garantito nella protezione di tutti i nuovi nati.

Roma 31 luglio 2018 lb